

Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari di Area Medica (Area CUN 06-Scienze Mediche)

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica a seguito del proficuo incontro avuto in data 11 luglio 2014 con il Ministro Prof.ssa Stefania Giannini e con il Prof. Marco Mancini, capo del Dipartimento per l'Università e in vista del Decreto Legge che la Sig.ra Ministro intende proporre al Consiglio dei Ministri a fine luglio/primi di agosto riguardante l'Università desidera contribuire, con spirito costruttivo, al dibattito fornendo alcune osservazioni e proposte di modifica delle vigenti norme di legge riguardanti il reclutamento e auspicano un tempestivo e diretto confronto tra la Conferenza e i soggetti Istituzionali competenti.

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica propone i seguenti interventi sul **reclutamento** finalizzati a rendere più leggero l'impatto della drastica riduzione del numero di docenti universitari già in atto e che assumerà proporzioni insostenibili nei prossimi 5 anni:

1. Rendere più autonomi gli Atenei nella programmazione del personale, nei limiti delle risorse disponibili, per quanto attiene la ripartizione delle varie categorie. A tale fine occorre rivisitare il concetto (non previsto da alcuna normativa) dei punti organico e consentire agli Atenei in cui il turn-over è prossimo allo zero di reclutare docenti purché siano rispettati i vincoli di bilancio.
2. Eliminare il vincolo imposto dal D. lgs. 49/2012 fra la chiamata di professori ordinari e la chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipo b) che crea di fatto un blocco invalicabile per la chiamata dei professori ordinari da parte degli Atenei.
3. Rendere più agevole il finanziamento di cattedre con fondi esterni riducendo il vincolo di una convenzione di durata almeno quindicennale (articolo 18, comma 3, legge 240) a 5 anni. Nessuna azienda può far programmi finanziari più lunghi di 5 anni e l'attuale vincolo di 15 è un ostacolo tecnicamente invalicabile.
4. Ripristinare nel FFO il capitolo di finanziamento per favorire la mobilità del personale docente e ricercatore presente fino al 2011 prevedendo ovviamente delle limitazioni (rapporto spese personale/FFO all' 80%, numero di professori incardinati nel ruolo in riferimento per il quale si dispone la chiamata inferiore a quello degli incardinati nel ruolo dei docenti immediatamente inferiore, l'interessato non abbia prestato servizio di ruolo, negli ultimi 7 anni, nella sede chiamante, e non provenga dai ruoli di università della stessa regione).

Per quanto attiene **l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)**, la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica riconosce diversi punti di forza nell'attuale Regolamento emanato con D.M. n.76 del 7 giugno 2012 tra cui le modalità di accertamento della qualificazione scientifica dei Commissari, la trasparenza e l'accessibilità dei curricula e degli atti delle Commissioni, l'utilizzo di parametri e indicatori bibliometrici noti e accessibili al momento della sottomissione della domanda di partecipazione.

Tuttavia, la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica desidera segnalare alcune criticità riguardanti gli indicatori bibliometrici indicati nella legge n. 240 del 30/12/2010 e nel D.M. n.76 del 7 giugno 2012 (Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione della abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima ed alla seconda

fascia dei professori universitari, Tabella A), già in gran parte contenute nel proprio documento 08 consegnato personalmente al prof. Mancini nell'incontro dell'11 luglio us.

In particolare:

Per quanto riguarda l'indicatore a) (numero di articoli su riviste) la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica ritiene che esso non rappresenti un indicatore bibliometrico della qualità della produzione scientifica giacché risulta totalmente disgiunto dal valore della rivista su cui si è pubblicato. Oltretutto, si stanno verificando distorsioni opportunistiche dato che aspiranti candidati possono trovare più conveniente pubblicare molti lavori su riviste d'impatto scientifico (impact factor) basso rispetto alla più difficile pubblicazione sulle riviste di più elevato profilo scientifico. Questo indicatore, quindi, promuove comportamenti che danneggiano la ricerca qualificata e la formazione dei giovani ricercatori.

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica propone di sostituire l'indicatore a) (numero di articoli su riviste) con il numero di articoli pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del bando il cui impact factor sia nel top quartile della Subject Category delle banche di dati ISI Web of Science e Scopus. Questo indicatore che proponiamo ha una serie di vantaggi: i) è facilmente calcolabile per i candidati, CINECA e i Commissari; ii) i dati sul ranking delle riviste sono accessibili su ISI Web of Science e Scopus cui hanno accesso tutte le Università e centri di ricerca; iii) il numero di "prodotti eccellenti" è un parametro già utilizzato nella VQR 2004-201 per valutare Atenei/dipartimenti e nell'accreditamento dei collegi dei dottorati; ...) costituisce un incentivo per i ricercatori a pubblicare non solo quantitativamente ma anche qualitativamente.

Per quanto riguarda gli indicatori bibliometrici indicati ai punti b) (numero totale di citazioni) e c) (indice h di Hirsch), la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica auspica la soppressione della normalizzazione per età accademica a causa della difficoltà dei Commissari nel determinare il periodo di tempo successivo alla data della prima pubblicazione scientifica pertinente al settore concorsuale e alla soggettività del dato difficilmente valutabile. Inoltre, la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica auspica l'esclusione delle autocitazioni dagli indicatori bibliometrici b) (numero totale di citazioni) e c) (indice h di Hirsch) poiché sono state riscontrate da vari Commissioni fenomeni opportunistici di eccessiva autoreferenzialità che hanno superato di molto la soglia fisiologica pari al 15-18% di autocitazioni.

All'interno di alcuni macro-settori concorsuali, si sono registrate significative differenze tra le mediane dei singoli SSD appartenenti al settore concorsuale e, pertanto, a fronte di evidenti eterogeneità negli indicatori citazionali riscontrabile a livello di "subject categories" delle banche dati ISI la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica auspica che il calcolo delle mediane sia eseguito per singolo SSD per evitare di accorpate SSD con indici di produttività eterogenei.

In considerazione dell'eterogeneità scientifico-culturale all'interno di alcuni macro-settori concorsuali, la Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica ritiene indispensabile la presenza nella commissione di un Commissario per ogni SSD appartenente al macro-settore concorsuale che garantisca la necessaria competenza nel valutare aree scientifiche molto diverse per tematiche e consuetudini pubblicistiche.

La partecipazione di un Commissario di un Paese appartenente all'OCSE ha determinato una serie di ritardi nelle procedure di valutazione dovute per la maggior parte alle rinunce o alle difficoltà da parte del Commissario straniero di valutare curricula e pubblicazioni in lingua italiana. La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica ritiene superflua la presenza di un Commissario di un Paese appartenente all'OCSE o, in alternativa, suggerisce che i curricula siano redatti in lingua inglese.

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica auspica fortemente l'istituzione in tempi brevi dell'Anagrafe Nazionale Nominativa dei Professori e dei Ricercatori e delle Pubblicazioni Scientifiche (ANPrePS), di cui all'art. 3-bis della legge 9 gennaio 2009, n. 1, di conversione con modifiche del decreto-Legge 10 novembre 2008, n. 180 che faciliterebbe enormemente ogni procedura di valutazione.

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei Professori Universitari dell'Area Medica, infine, ribadisce che è pronta ad offrire il proprio contributo tecnico non solo per queste problematiche, ma anche per altri temi come l'accesso, la durata e la organizzazione dei percorsi formativi del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione di area medica e la predisposizione dello schema-tipo delle convenzioni tra le Università e le Regioni per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario nazionale.

La Conferenza dei Presidenti dei Collegi dei professori universitari dell'Area Medica

(La Conferenza riunisce tutti i Docenti dei 50 SSD di Area CUN Medica 06-MED)